

Politica aziendale per la promozione dell'allattamento al seno

Premessa

L' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, basandosi sui principi della promozione della salute promossi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, prende atto che il latte materno è l'unico alimento di cui un neonato sano ha bisogno nei primi sei mesi di vita e considera l'allattamento al seno, come riportato dall'OMS, uno degli obiettivi prioritari di salute pubblica e uno degli interventi nell'area materno-infantile più significativi.

Numerose evidenze scientifiche dimostrano che l'immediato avvio dell'allattamento al seno subito dopo il parto e l'allattamento esclusivo nei primi sei mesi di vita, incidono positivamente sulla salute della madre e del bambino.

Obiettivi

La "Policy Aziendale sull'Allattamento al seno (PAA)" ha lo scopo di orientare gli operatori sanitari nella pratica quotidiana di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento, non solo a livello individuale, ma anche a livello organizzativo e nel lavoro in team, evitando o riducendo al massimo contraddizioni e disomogeneità di linguaggio e di consigli, che possono ostacolare l'avvio dell'allattamento.

Gli obiettivi che l'Azienda si pone aderendo al Progetto PAA sono quelli di promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento nel Centro di Neonatologia e di Ginecologia ed Ostetricia in modo da ottenere un incremento dei tassi di allattamento alla dimissione dalla Maternità ed un miglioramento dell'appropriatezza delle pratiche assistenziali.

Tale progetto è in linea con i 10 passi dell'allattamento al seno OMS-UNICEF, pertanto l'AOU di Modena intende:

1. Definire un protocollo scritto per l'allattamento al seno da far conoscere a tutto il personale sanitario e verificarne la corretta applicazione; lo staff deve agire con obiettivi assistenziali comuni e dando all'utenza messaggi univoci.
2. Preparare tutto il personale sanitario per attuare compiutamente il protocollo, al fine di avere operatori sanitari in grado di fornire un sostegno valido e competente per avviare e mantenere l'allattamento al seno, nell'ambito di una collaborazione fra diverse figure professionali. L'AOU di Modena richiede inoltre una formazione specifica strutturata ed accreditata in allattamento al seno per il personale medico, infermieristico, ostetrico, OSS e a tutte le figure professionali che, nell'ambito del proprio servizio, siano a contatto con gravide e puerpere.
3. Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi dell'allattamento al seno e sui mancati benefici dovuti all'alimentazione artificiale, in modo da garantire loro una scelta consapevole, anche mediante l'attuazione dei corsi di accompagnamento alla nascita (IAN) che l'Azienda offre alle donne interessate a partecipare al percorso nascita presso la nostra Azienda ospedaliera;
4. Implementare le pratiche postnatali per promuovere l'allattamento al seno tra cui posizionare tutti i neonati sani in contatto pelle a pelle con la madre immediatamente dopo la nascita per due ore e incoraggiare le madri a comprendere quando il neonato è pronto per poppare, offrendo aiuto se necessario e mostrando i segnali precoci di fame;

5. Sistemare il neonato nella stessa stanza della madre eseguendo il rooming-in, in modo che la diade trascorra insieme ventiquattrore su ventiquattro durante la permanenza in ospedale; in questo contesto organizzativo l'allattamento va incoraggiato senza limitazioni di orario o durata delle poppate. Le pratiche del rooming-in e dell'allattamento a domanda sono ispirate a comportamenti naturali, alla base della relazione della diade, ma per essere implementate richiedono comunque da parte dello staff una attitudine positiva e un supporto che sia empatico, competente e proattivo anche in relazione alle difficoltà che possono insorgere nei primi giorni dopo il parto.
6. In caso di separazione per neonato non fisiologico, intende mostrare alle madri come allattare e come mantenere attiva la produzione di latte qualora questo sia desiderio della madre, tra cui anche la spremitura manuale del seno;
7. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno, tranne che su precisa prescrizione medica;
8. Non dare tettarelle artificiali o succhiotti ai neonati durante il periodo dell'allattamento;
9. Promuovere la collaborazione tra il personale della Azienda Ospedaliero Universitaria, il territorio, i gruppi di sostegno e la comunità locale per creare reti di sostegno a cui indirizzare le madri alla dimissione dall'ospedale. La diade e le loro famiglie devono essere informate dell'esistenza e delle modalità di accesso ai presenti servizi territoriali, finalizzati all'avvio e alla promozione dell'allattamento esclusivo al seno. Anche i servizi di volontariato attivi sul territorio devono essere pubblicizzati con le famiglie. In particolare, i Consultori Familiari e la Pediatria di Comunità della Azienda USL di Modena, l'Associazione Mamme per le mamme odv (zona Modena), l'Associazione SOS MAMA (zona Formigine, Sassuolo), La Via Lattea (zona Castelnuovo Rangone e Unione delle Terre dei Castelli), Fiore di Latte (Mirandola), AllattiAMO Mamme 0-12 (zona Sorbara, Castelfranco Emilia), Mammamica (zona Pavullo e Territorio del Frignano), l'Associazione Differenza Maternità Modena odv e Orbitadoula, insieme ai Centri per le Famiglie, sono i punti di riferimento per la promozione ed il sostegno all'allattamento al seno nel territorio modenese.
10. Discutere e motivare ogni eventuale modifica alle pratiche post-natali sopra elencate, qualora possano interferire con l'allattamento al seno, concordandole poi con la Direzione Aziendale, la Direzione del Dipartimento Materno Infantile e il GdL-L-PAA.

Attuazione

È stato costituito il gruppo di lavoro aziendale (GdL-L-PAA) multisettoriale e interdisciplinare, prevedendo l'inclusione di almeno un neonatologo, un ginecologo, un'ostetrica e un infermiere del settore neonatale. È stato inoltre definito un team leader che lavora a stretto contatto con i Direttori di Neonatologia e Ostetricia.

Sarà inoltre reperibile la presente policy aziendale sul sito internet dell'AOU in versione breve e visibile in tutte le sedi della struttura nelle quali è offerta assistenza alle donne in gravidanza e alle madri con bambini, nelle lingue di maggior diffusione.

È stato attivato un monitoraggio universale dell'allattamento in dimissione dall'ospedale utilizzando le definizioni OMS dell'alimentazione infantile per categorizzare da un punto di vista alimentare i neonati in dimissione.

Si promuoveranno corsi di formazione specifici atti a rafforzare negli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita (medici ostetrici, medici pediatri, ostetriche, infermiere) l'importanza dell'allattamento al seno e della necessità di un suo costante sostegno poiché come specificato da OMS-Unicef l'allattamento al seno rafforza

e consolida il legame del neonato con la mamma (bonding), fornisce al neonato un'alimentazione completa (benefici nutrizionali), protegge il neonato dalle infezioni, grazie anche al ruolo svolto dal colostro e porta comprovati benefici alla salute della mamma.

In caso di madri non intenzionate ad allattare sarà garantito counselling in cui verranno spiegate le varie opzioni e illustrate le modalità di preparazione, somministrazione e conservazione dei sostituti del latte materno, verificandone la comprensione.

Saranno anche fornite informazioni sulla inibizione dell'allattamento e la cura del seno.